

SARAH COOPERATIVA SOCIALE

Sede in VIA MINO DA FIESOLE, 28 - PRATO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di PISTOIA-PRATO 01914800972

N.REA 482704

Capitale Sociale Euro 177.738,21 versato per Euro 157.848,21

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario e Relazione della Gestione, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La nostra cooperativa SARAH SOC. COOP. SOCIALE opera nel settore servizi socio sanitari. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile e del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, è iscritta dal 10/06/2008 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A191866, categoria sociali.

In particolare Sarah Cooperativa Sociale gestisce i servizi di assistenza socio sanitaria presso residenze sociali assistite di proprietà di enti ecclesiastici e privati. Sarah Cooperativa Sociale fornisce inoltre servizi di pulizie, cucina, servizi infermieristici, servizi amministrativi e altri servizi minori presso le residenze di seguito indicate. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Prato, e specificatamente presso le R.S.A. di Iolo "Luisa e Livio Camozzi", di Mezzana "Casa Serena" e di Villa Martelli.

La Sarah Cooperativa sociale ha acquisito nel corso dell'anno 2013 la gestione diretta della casa di riposo Pio Istituto S. Caterina de' Ricci e, tramite fusione per incorporazione, la gestione di un asilo nido e di una casa di assistenza di persone con disagio sociale.

Durante l'anno 2016 la Sarah ha sottoscritto contratto di affitto per la gestione della RSA La Collinella, sita in Montaione (FI), dove vengono erogati servizi socio-assistenziali in forma residenziale, rivolti ad anziani auto e non autosufficienti, in solo regime privato fino al 31/12/2020. La RSA la Collinella ha ottenuto la convenzione con la Asl, con validità a partire dal 1.1.2021. La retta parte sociale è fissata ad 50,00 euro oltre iva. È inferiore alla media zonale per rendere più appetibile l'ingresso in struttura da parte degli utenti rispetto alle altre più centrali. Comprende tutti i servizi previsti (podologo, parrucchiera) mentre l'estetista è esclusa. La parte sanitaria è uguale a quella delle altre strutture.

Durante l'anno 2019 la Sarah Cooperativa ha acquisito, tramite fusione per incorporazione, una cooperativa sociale di Pistoia, Cooperativa Sociale Baobab, che svolge prevalentemente servizi di assistenza a utenti psichiatrici, presso le strutture di proprietà della Asl di Pistoia. Nel mese di Dicembre 2019 la Sarah ha sottoscritto atto di affitto di ramo d'azienda; oggetto dell'esercizio di attività la gestione di una Casa di Riposo nominata "San Francesco", sita nel Comune di Poggiano a Caiano.

A seguito dei nuovi servizi acquisiti, a tutt' oggi la Sarah Cooperativa sociale ha alle proprie dipendenze circa 270 lavoratori suddivisi nella strutture descritte sopra. E' obiettivo della nostra azienda continuare ad espandere il proprio mercato acquisendo nuove commesse e implementando nuovi servizi.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nel corso del 2021, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Da sottolineare che nell'anno 2021 la Sarah ha ricevuto in eredità un capitale pari ad € 543.938,99 , quota pari al 50% del patrimonio di proprietà della de cuius, comprendente tre beni immobili, di cui due siti nel comune di Prato e l'altro nel comune di Vernio, nove appezzamenti di terreni siti nel comune di Prato, oltre a liquidità da conti correnti e dalla vendita di titoli in custodia. La quota di tale lascito ha permesso alla Sarah cooperativa di chiudere il bilancio di esercizio al 31/12/2021 in utile.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel

valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale. Il

Presidente della Sarah, in merito a tale argomento, ha sottolineato la necessità per la Cooperativa Sarah di adottare strumenti e misure atti a contrastare in maniera efficace la diffusione del Covid-19, specie nelle RSA di cui ha la gestione. Pertanto, nell'attuale grave situazione di rischio epidemiologico, la Sarah ha provveduto a contrastarlo con le seguenti procedure:

- Il documento di valutazione rischi è stato integrato, per tutte le strutture, con il "documento di valutazione rischi emergenza Covid 19"; detto documento viene periodicamente integrato con le istruzioni operative fornite dalla ASL;
- le misure di prevenzione e contenimento adottate dalla cooperativa sono state discusse e condivise con la direzione aziendale, il consiglio di amministrazione e con i sindacati; Il Presidente specifica che, a seguito delle predette riunioni, sono state fornite informazioni e indicazioni ai dipendenti tramite email dirette a prevenire, contenere e contrastare il

contagio del virus allegando: -informativa del medico aziendale contenente anche le modalità di comportamento, in tutti i casi previsti, per la prevenzione e contenimento del contagio dal virus; - prospetto sintetico con le misure di prevenzione e contenimento; - gestione dell'assenza dal lavoro.

E' stato diffuso il "Protocollo condiviso di regolamento delle misure per contrastare il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto dalle parti sociali a livello nazionale. In adozione di quanto stabilito dal predetto protocollo sono state diffuse a tutte le RSA, sia quelle gestite direttamente che indirettamente, sia agli asili nido che al Progetto Ester ed ai servizi gestiti in precedenza dalla Cooperativa Baobab, le misure adottate dalla cooperativa per contrastare ed evitare il contagio.

Nonostante l'attivazione delle suddette procedure dalla data del 06/01/2021 una struttura della Sarah, la RSA del Pio Istituto S. Caterina de' Ricci è diventata struttura

Covid. Immediatamente nei giorni successivi in collaborazione con la direttrice, il servizio di prevenzione e protezione della Asl ha provveduto a definire le nuove procedure per la gestione dei pazienti Covid nella RSA del Pio. Le nuove procedure hanno determinato la suddivisione della struttura con la seguente modalità:

Reparto 1 Covid

Reparto 2: zona A pulita, zona B: Bolla

Reparto 3: No Covid

Reparto 4: Covid.

Nella bolla è stato inserito chi ha avuto un contatto stretto con un positivo ed i negativi che presentavano sintomi.

A seguito di tale emergenza Covid e alla trasformazione della Rsa in struttura Covid, è stata inviata informativa a tutti gli operatori del Pio con allegata documentazione stilata in collaborazione con l'azienda asl, per ridurre al massimo i rischi per operatori e pazienti all'interno della struttura, sul corretto uso dei DPI, svestizione e vestizione, percorso sporco-pulito, gestione rifiuti speciali. A completamento dell'informativa è stata organizzata formazione Asl a tutti i lavoratori su vestizione, svestizione e rispetto del percorso sporco-pulito.

A seguito di tale pandemia è stato attivato il Comitato Covid e sono stati svolti periodici incontri al termine dei quali sono state verbalizzate le azioni/attività da svolgere per contrastare la diffusione del virus - coordinatori e i responsabili dei servizi e l'RLS (in quanto componente del Comitato) sono sempre stati informati rispetto ai protocolli da attuare durante l'emergenza. Con riferimento allo stato di attuazione delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 introdotte e rese operative dalla cooperativa, la stessa ha prodotto, firmato e archiviato i verbali del Comitato Covid, nonché ne ha data scrupolosa e capillare diffusione, sia a livello apicale, sia a livello delle figure responsabili. La cooperativa ha diffuso a tutela dei lavoratori, misure/procedure di contrasto della diffusione del Covid; - la cooperativa si serve di email e whatsapp per facilitare la comunicazione e raccogliere feedback tempestivi su eventuali criticità e non-conformità nei servizi, con l'obiettivo di intervenire tempestivamente ponendo in atto misure correttive e prevenirle; la cooperativa non ha contestato o sanzionato lavoratori per comportamenti in violazione delle misure/procedure di contrasto alla diffusione del Covid, rilevando negli audit condotti una ricezione delle misure attenta e consapevole.

La prescrizione di isolamento quarantenario disposto nei confronti della RSA Pio Istituto S. Caterina dè Ricci viene revocato a partire dal 13 aprile 2021, data in cui non esistono più casi confermati di Covid 19. Fino alla fine del 2021 non si registrano casi covid nelle strutture dirette di Sarah, fino agli inizi dell'anno 2022 quando in alcune strutture tornano a registrarsi casi Covid, seppur di intensità inferiore rispetto allo scorso anno, il cui sviluppo e la gestione verrà meglio illustrata al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di

controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per licenze di commercio. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

- la voce Avviamento concerne l'acquisto di un ramo d'azienda effettuato negli anni precedenti iscritto al valore di acquisizione ed ammortizzato sulla base della residua utilità nel tempo che comunque è stimata in anni 10 ed è iscritta con il consenso del collegio sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Ai crediti in essere al 31/12/2021 per la Sarah cooperativa non risulta applicabile il criterio del costo ammortizzato, e della relativa attualizzazione, dato che si è in presenza di crediti sostanzialmente con scadenza inferiore ai dodici mesi. Si specifica inoltre che, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, non esistono crediti i cui costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza dei medesimi siano di rilievo, mentre nel caso dell'attualizzazione, siamo in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Per quanto riguarda i debiti, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2423 comma 4, la società non ha adottato il criterio di rilevazione del costo ammortizzato, e della relativa attualizzazione, dato che tale osservanza ha effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio. In osservanza ai dettami dell'OIC 19, infatti, tale criterio non è stato utilizzato per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi e per quelli i cui costi di transazione sono di scarso rilievo, nè si è proceduto all'attualizzazione dei debiti dato che i relativi tassi di interesse, desumibili dalle condizioni contrattuali stipulate, sono in linea con quelli di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in divenire.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	24.920	-5.030	19.890
Totale crediti per versamenti dovuti	24.920	-5.030	19.890

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 234.967 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.753	21.247	9.100	340.395	387.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.463	14.726	9.100	176.129	207.418
Valore di bilancio	131.791	6.521	0	165.046	303.358
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	3.351	1.423	0	40.181	44.955
Totale variazioni	-3.351	-1.423	0	-40.181	-44.955
Valore di fine esercizio					
Costo	16.753	21.247	9.100	340.395	387.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.814	16.149	9.100	216.310	252.373
Valore di bilancio	105.002	5.100	0	124.865	234.967

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00 - 20,00 - 33,33
Avviamento	10,00
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 12,50 - 14,28 - 16,66 - 16,67 - 20,00 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 1.131.477.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	878.494	85.272	832.858	238.110	2.034.734
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.432	44.387	611.314	162.637	866.770
Valore di bilancio	830.062	42.582	226.093	74.556	1.173.293
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	86.092	6.703	9.364	8.597	110.756
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	509	509
Ammortamento dell'esercizio	23.686	10.811	87.565	29.584	151.646
Totale variazioni	62.406	-4.108	-78.201	-21.496	-41.399
Valore di fine esercizio					
Costo	964.586	91.975	842.222	246.198	2.144.981
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.118	55.198	698.879	192.221	1.018.416
Valore di bilancio	892.468	38.474	147.892	52.643	1.131.477

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 3,00 - 10,00
Impianti e macchinario	12,50 - 15,00 - 20,00 - 100,00

Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 22,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 305.245.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	4.589	5.945	10.534
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	4.589	7.945	12.534

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	245.411	39.397	284.808
Variazioni nell'esercizio	8.032	-129	7.903
Valore di fine esercizio	253.443	39.268	292.711
Quota scadente entro l'esercizio	0	20	20
Quota scadente oltre l'esercizio	253.443	39.248	292.691

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente:

Società Cooperfidi, a seguito di richiesta di mutuo per acquisto gestione RSA Pio Istituto, per una quota pari ad € 4.000,00; € 289,00, € 1.134,00 ed € 522,46 sono quote socio sottoscritte dalla Cooperativa Baobab rispettivamente a : Soluzioni rete Imprese; Banca Alta Toscana e al Consorzio Comars, consorzio a cui sono affidati i servizi della gara d'appalto. Nell'anno 2021 è stata sottoscritta quota capitale a favore del Consorzio Pegaso, per una quota pari ad € 2.000,00.

In data 25/11/2020 la Sarah ha sottoscritto e versato capitale sociale pari ad € 4.589,35 per la costituzione di una società a responsabilità limitata "Il Borgo del Dialogo", società immobiliare che procederà all'acquisto di alcuni terreni edificabili in Montemurlo - località "Bicchieraia" su quali verrà costruita una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A) da almeno 80 posti, una struttura da adibire ad Housing Sociale per anziani ed una struttura di assistenza diurna a persone diversamente abili complementare alla residenza.

La quota delle restanti immobilizzazioni finanziarie per la cifra pari ad € 253.443 si riferisce a versamenti in conto capitale alla società Il Borgo del Dialogo, utili all'acquisto dei terreni su cui costruire una RSA, come specificato sopra. La rimanenza delle altre immobilizzazioni finanziarie pari ad € 39.268 si riferisce al deposito rilasciato a titolo di cauzione per l'affitto dell'immobile della R.S.A di S. Caterina, dove la Sarah svolge la gestione dell'attività pari all'importo di € 24.000,00; € 4.500,00 sono a titolo di deposito cauzionale per l'affitto dell'immobile di Via Goito, dove è situato l'asilo nido Piccolo Mondo, gestito direttamente dalla Sarah, € 660,00 a titolo di cauzione per l'affitto dell'immobile dove è sito l'ufficio amministrativo dell'ex Cooperativa Baobab ed € 8.000,00 a titolo di cauzione per l'affitto di azienda della RSA S. Francesco, sita a Bonistallo, Poggio a Caiano. La rimanente cifra pari ad € 2.108,00 si riferisce a depositi cauzionali verso fornitori.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 67.596.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.675	-79	67.596
Totale rimanenze	67.675	-79	67.596

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal valore

di mercato alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 5.003.672 .
come di seguito specificati:

- Crediti verso clienti € 2.588.012 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad € 363.291
- Crediti verso tesoreria € 1.927.331 x tfr accantonato
- Crediti vs. Campani € 85.933
- Crediti vs. asilo Nidomio € 5.344
- Crediti v. Associazione Pro Verbo € 8.192
- Crediti verso erario per acconto irap € 40.322
- Crediti verso erario per acconto Ires € 15.776
- Crediti per rit. int. attivi € 7
- Crediti per quota eredità da incassare € 256.980
- Tirocini contribuiti e progetti da incassare € 51.004
- Altri crediti € 24.771

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.297.186	290.826	2.588.012	2.588.012	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.928	-3.823	56.105	56.105	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.996.267	363.288	2.359.555	332.755	2.026.800
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.353.381	650.291	5.003.672	2.976.872	2.026.800

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati ricevuti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

L'accantonamento per la svalutazione crediti effettuato per coprire crediti di incerta e dubbia riscossione al 31/12/2021 è pari ad € -671, negativo in quanto gli accantonamenti effettuati risultano di misura inferiore alle somme incassate accantonate negli scorsi anni. Tale accantonamento, sommato a quello effettuato negli scorsi anni, determina una posta per fondo svalutazione crediti pari ad € 363.291.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 995.177.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	873.927	115.804	989.731
Assegni	38.726	-38.130	596
Danaro e altri valori di cassa	16.144	-11.294	4.850
Totale disponibilità liquide	928.797	66.380	995.177

Si indicano di seguito le voci della posta Depositi bancari e postali:

- il saldo positivo del conto BPM per € 306.611,
- del conto Banca Intesa per € 64.008
- del conto Unicredit pari ad € 452.399
- del conto Banca Alta Toscana-Prato pari ad € 41.808
- del conto Banca Alta Toscana di Pistoia pari ad € 122.308
- della carte prepagate strutture pari ad € 2.597.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 155.632 .

Ratei attivi Progetto Ester per contributi per accoglienza pari ad € 119.687

Ratei attivi per costi anticipati pari ad € 2.189

Risconti attivi per polizze assicurative, manutenzioni e utenze pari ad € 33.756.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.096	-1.096	0
Risconti attivi	127.988	27.644	155.632
Totale ratei e risconti attivi	129.084	26.548	155.632

Oneri finanziari capitalizzati

Non esistono voci relative ad oneri finanziari capitalizzati.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	186.588		177.738
Riserva legale	557.778		632.190
Riserve statutarie	1.168.605		1.334.793
Altre riserve			
Varie altre riserve	-3		-1
Totale altre riserve	-3		-1
Utile (perdita) dell'esercizio	248.041	389.749	389.749
Totale patrimonio netto	2.161.009	389.749	2.534.469

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	-1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili si costituiscono in sede di accantonamento dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusioni. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	177.738	B
Riserva legale	632.190	B
Riserve statutarie	1.334.793	B

Altre riserve		
Varie altre riserve	-1	
Totale altre riserve	-1	
Totale	2.144.720	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda:A: per aumento di capitale,B: per copertura perdite,C: per distribuzione ai soci,D: per altri vincoli statutari,E: altro		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	-1

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 100.933.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	85.933	85.933
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	15.000	0	15.000
Totale variazioni	15.000	0	15.000
Valore di fine esercizio	15.000	85.933	100.933

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: La voce Fondo rischi ed oneri pari ad € 85.933,00 si riferisce ad un accantonamento effettuato per la copertura del credito verso Campani di € 85.933,00, che, con molta probabilità, diventerà perdita. Tale credito si riferisce a caparre versate nell'anno 2005 nei confronti del promittente venditore dell'immobile dove la cooperativa aveva la sede amministrativa e per il quale era stato stipulato il compromesso in data 01/07/2005. Il credito era diventato certo a seguito di decreto ingiuntivo emesso dalla Cooperativa e da cui è scaturito il titolo per eventuali pignoramenti, ma ad oggi, sembra non esserci alcuna possibilità reale di recupero del credito, per mancanza di beni da aggredire, per cui si ritiene con molta probabilità che tale credito possa subire uno stralcio totale.

La voce Fondo rischi imposte di € 15.000 si riferisce ad eventuali sopravvenienze attive derivate alla vendita di titoli ereditati, di cui ad oggi gli Istituti bancari che detenevano i conti di proprietà del de cuius non hanno fornito i dettagli

relativi all'oscillazione dei prezzi di vendita rispetto al valore originario del titolo, su cui calcolare le eventuali imposte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 2.415.691.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.341.992
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	169.137
Utilizzo nell'esercizio	95.438
Totale variazioni	73.699
Valore di fine esercizio	2.415.691

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	112.803	6.336	119.139	0	119.139
Debiti verso banche	716.044	158.439	874.483	792	873.691
Debiti verso fornitori	419.037	65.928	484.965	484.965	0
Debiti tributari	204.351	19.818	224.169	224.169	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	209.260	38.908	248.168	248.168	0
Altri debiti	613.035	-125.104	487.931	483.703	4.228
Totale debiti	2.274.530	164.325	2.438.855	1.441.797	997.058

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Mutuo passivo di € 108.582 riferito alla quota di mutuo finanziata dall'Istituto Bancario Banca Intesa a Sarah, in data 01/02/2013, a seguito di acquisto del ramo di azienda dell'Istituto R.S.A. S. Caterina, che la Cooperativa provvederà a rimborsare in un periodo di tempo pari a dieci anni.

- Mutuo passivo di € 465.109 riferito alla quota di mutuo finanziata dall'Istituto Bancario Banca Intesa a Sarah, erogato in data 15/05/2019 a seguito di acquisto dell'immobile a Montaione (Firenze), dove viene svolta la gestione della RSA "La Collinella", rimborsabile in un periodo di tempo pari a dieci anni.

-Finanziamento di Banca Intesa della somma di euro 300.000,00 erogata in data 10/02/2021 per liquidità a sostegno di investimenti che la Sarah dovrà effettuare a breve, operazione che permetterà alle medie imprese di usufruire del fondo di garanzia costituito ex articolo 2 della Legge 662/96. Attraverso la garanzia del Fondo la Sarah vedrà ridotto il tasso di interesse applicato per la concessione dell'operazione da 5,5% a 1,10%. La durata del rimborso avverrà in 72 mesi, di cui i primi 24 saranno di preammortamento.

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	873.691

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti ripartiti per scadenza.

	Scadenza	Quota in scadenza
	31/12/2021	78.747
	17/02/2022	23.544
	27/02/2022	3.609
	19/05/2023	13.239
Totale		119.139

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, e debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari dell'importo totale pari ad € 224.169 comprende :

- Erario c/Iva per € 18.831;
- Erario c/irap per € 42.893;
- Erario c/rit. dipendenti per € 145.748;
- Erario c/rit. Irpef addizionali per € 3.392;
- Erario c/rit. prestito sociale per € 921;
- Erario c/imposta sostitutiva per € 11.282;
- Erario c/rit. effettuate per €1.102.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti per un totale pari ad € 487.931

- dipendenti c/retribuzioni € 345.769;
- ritenute sindacali € 3.351;
- soci c/rimborsi € 200;
- debiti v/d'agostino per credito Campani € 35.951;
- trattenuta 1/5 stipendio € 20.494;
- quote socio rilevate anno precedente € 990;
- debiti v/soci restituzione quota sociale € 16.220;
- dipendenti c/retribuzioni per erogazione welfare per € 28.638;
- Clienti saldo avere € 16.439;
- Sindaci c/compensi € 15.290
- Debiti vari € 4.589.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 423.708 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Essi si riferiscono a :

- Risconti passivi relativi ad iscrizioni asilo Piccolo Mondo per € 1.326;
- Ricavi anticipati € 209;
- Ratei ferie per € 162.660;
- Ratei permessi per € 90.748;
- Ratei 14esima per € 144.301;
- Ratei passivi prestito sociale per € 650;
- Ratei banca ore per dip. a turno ciclico € 23.814;

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	412.386	11.322	423.708
Totale ratei e risconti passivi	412.386	11.322	423.708

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.164.676	8.728.077	-436.599	-4,76
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	54.997	41.062	-13.935	-25,34
altri	161.731	743.693	581.962	359,83
Totale altri ricavi e proventi	216.728	784.755	568.027	262,09
Totale valore della produzione	9.381.404	9.512.832	131.428	1,40

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Essi comprendono:

- Contributi tirocini Progetto Ester finanziati dalla Regione Toscana € 6.500;
 - contributo progetto miglioramento nidi e sospensione attività nido Piccolo Mondo € 13.869;
 - contributo potenziamento tecnologico Rsa Collinella, Pio e Bonistallo € 8.231;
 - contributo sanificazione Collinella € 1.767;
 - contributo riapertura centro diurno RSA Pio Istituto € 6.610;
 - contributo per rimborso spese sanificazione Covid € 4.084;
- per un totale pari ad € 41.062.

Gli altri ricavi e proventi dell'importo di € 743.693 comprendono le seguenti voci:

- cinque per mille per € 1.417;
- fitti attivi € 8.107
- offerte e abbuoni per € 3.022;
- rimborsi spese pari ad € 8.056;
- disponibilità per lascito ereditario € 543.939;
- contributi Progetto Ester finanziato da privati € 27.198;
- contributi Progetto Ester finanziati dalla Federazione Regionale Coldiretti € 512;
- contributi Progetto Ester finanziati dal Comune di Viareggio € 151.442.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)

Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	197.024	269.236	72.212	36,65
per servizi	1.323.279	1.437.533	114.254	8,63
per godimento di beni di terzi	235.590	227.608	-7.982	-3,39
per il personale	6.847.239	6.681.636	-165.603	-2,42
ammortamenti e svalutazioni	319.904	232.370	-87.534	-27,36
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-44.825	80	44.905	-100,18
accantonamenti per rischi	0	15.000	15.000	0,00
oneri diversi di gestione	185.726	184.678	-1.048	-0,56
Totale costi della produzione	9.063.937	9.048.141	-15.796	-0,17

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -32.049

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

L'importo complessivo dei proventi finanziari è di € 33

di cui 30 per Interessi attivi su depositi bancari ed € 3 altri interessi attivi.

L'importo complessivo degli oneri finanziari è pari ad € 32.082 e comprende:

- Interessi passivi per debiti verso banche € 199
- Interessi passivi su mutui € 20.794
- Interessi passivi per debiti vs. altri finanziatori € 3.546
- Oneri finanziari € 516
- Commissioni disponibilità fondi € 4.111
- Commissioni istruttoria € 2.549
- Commissioni bancaria € 24
- Interessi passivi di mora € 338
- Interessi fondo tesoreria Inps € 5.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	35.950	42.893	6.943	19,31
Totale	35.950	42.893	6.943	19,31

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato d'esercizio al lordo di IRES e IRAP correnti		432.643
Onere fiscale teorico	24,00	103.834
Imposte correnti IRAP		42.893
Risultato d'esercizio ante IRES (al netto dell'IRAP)		389.749
Accantonamento Fondi mutualistici		11.692
Accantonamento Riserva legale		116.925
Accantonamento Riserva indivisibile		261.132
Tassazione minima riserva legale		11.692
Totale saldo variazioni in aumento e in diminuzione		-16.590
Saldo variazione IRAP		21.447
Reddito imponibile lordo		16.549
Reddito imponibile al netto delle perdite e dell'A.C.E.		16.549
Imposte correnti IRES	24,00	3.972
Utile (perdita) dell'esercizio		389.749
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		389.749
Variazioni in aumento:		
IRAP in aumento		42.893
IRES in aumento		3.972
Variazione in aumento per riserva legale		11.692
Altre variazioni in aumento		56.819
Totale variazioni in aumento		115.377
Variazioni in diminuzione:		
IRAP in diminuzione		21.447
Art.21, comma 10 L.449/97 (effetto imposta da imposta)		3.972
Variazione in diminuzione fondi mutualistici		11.573
Variazione in diminuzione riserva legale		115.733
Variazione in diminuzione riserva indivisibile		258.471
Deduzione Irap dipendenti		50.344
Deduzione Irap 10%		4.751
Altre variazioni in diminuzione		34.905
Altre variazioni in diminuzione per interferenze fiscali		16.590
Totale variazioni in diminuzione		517.787

Reddito imponibile netto		-16.632
Imposte correnti IRES	24,00	0

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		7.160.657
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		55.811
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		25.317
Totale		7.191.151
Onere fiscale teorico	2,98	214.296
Valore della produzione lorda		7.191.151
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		5.751.772
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.439.379
Base imponibile		1.439.379
Imposte correnti lorde		42.893
Imposte correnti nette		42.893
Onere fiscale effettivo %	0,60	

Altre informazioni sul Conto Economico

Nella voce Altri Ricavi e proventi compare una somma di € 543.939 che Sarah ha ricevuto in eredità, comprendente liquidità da conto corrente e titoli, e immobilizzazioni costituite da tre immobili e terreni appartenute al de cuius. Tale somma ha influenzato il risultato di esercizio della cooperativa, senza la quale avrebbe chiuso con una perdita pari ad € 154.190.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Nell'anno 2021 sono entrati 10 soci e si sono dimessi nr. 14 soci.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:
La Cooperativa Sarah al 31/12/2021 ha in organico 262 dipendenti, per categoria così suddivisi:

- Infermieri 22
- Fisioterapisti 7
- Animatori 9
- Assistenti 162
- Addetti ai servizi generali 26
- Addetti alla cucina 8

- Educatori 7
- Direttori 8
- Impiegati 13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo.

In merito all'organo amministrativo sono stati erogati i seguenti compensi: € 27.030,00 al Presidente ed al Vice Presidente per la loro attività di amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di attività di revisore legale dei conti.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità. Il compenso per l'anno 2021 corrisposto dalla Sarah ai membri del Collegio Sindacale è stato pari ad € 15.290 complessivi.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo.

Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza, nel corso del 2022 la struttura RSA LA COLLINELLA ha visto l'emersione di casi COVID tra gli assistiti.

Dato il verificarsi di una sensibile impennata dei casi relativi alla terza ondata, poco prima della fine del 2021, così come nelle altre strutture della SARAH, sono state interdette le visite ai parenti. Per garantire e coltivare il rapporto con i familiari è stato prodotto e adottato un protocollo specifico PO239 Procedura promozione relazione con parenti. Inoltre da tempo la struttura si era dotata di un piano di prevenzione PO240 Procedure per la prevenzione del contagio da Covid19.

Dal 6/01, data di riscontro dei primi 5 casi, è stata istituita una bolla COVID nella quale sono stati isolati i pazienti.

Sono state applicate tutte le procedure di emergenza previste; in primo luogo sono state rispettate tutte le ordinanze regionali, è stato implementato il protocollo AUSL Toscana Centro IO.DS.03 nelle sue varie revisioni nonché adottato il protocollo PE 201 - Piano di Emergenza COVID-19.

La struttura ha tratto comunque beneficio dalla impostazione di camere singole che ha in qualche modo limitato le interazioni tra utenti e il diffondersi del contagio.

Nel corso del tempo si sono modificati i protocolli ASL, per cui siamo stati in grado di gestire anche utenti all'interno della bolla pur se di rientro dall'ospedale - mentre prima l'accesso ai contagiati era vietato. La struttura ha quindi ospitato nel corso di questi mesi un numero di utenti contagiati da covid pari a 18 complessivi. Per un periodo la presenza di utenti positivi ha impedito nuovi ingressi, lasciando la struttura talvolta con un numero di posti scoperto.

La chiusura ufficiale della bolla covid è datata 24.02.

La struttura ha sottoscritto una convenzione speciale con la ASL che ha consentito appunto l'istituzione di una bolla COVID di cure intermedie nel periodo - che prevede una quota a singolo utente maggiore e a copertura totale da parte della ASL. Inoltre la stessa azienda sanitaria ha garantito un supporto continuo, sia con l'invio dei medici dell'USCA per il monitoraggio degli assistiti positivi sia con la copertura del servizio infermieristico con personale proprio; personale che abbiamo poi provveduto a rimborsare all'azienda per le prestazioni rese.

Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza, precisamente tra gennaio e febbraio 2022, il virus Covid-19 ha colpito anche gli assistiti della RSA S. Francesco di Bonistallo.

Dato il verificarsi di una sensibile impennata dei casi relativi alla terza ondata, anche nella RSA S. Francesco sono state interdette le visite ai parenti. I contatti tra gli ospiti e i propri cari sono stati garantiti grazie l'utilizzo del telefono e del tablet messo a disposizione per le video chiamate. Sottolineo che da tempo la struttura si era dotata di un piano di prevenzione PO240 Procedure per la prevenzione del contagio da Covid19.

I primi due casi si sono verificati esattamente il 20 gennaio 2022: i due assistiti sono stati immediatamente isolati, grazie alla creazione di una bolla covid. Il 25 gennaio sono stati identificati altri 5 casi, il 2 febbraio altre 3 positività. La

bolla covid è stata ingrandita con il verificarsi di nuovi contagi. In tutto sono stati contagiati un totale di 10 assistiti. La bolla covid ha accolto un massimo di 7 ospiti positivi contemporaneamente.

In questi mesi sono state applicate tutte le procedure di emergenza previste; in primo luogo sono state rispettate tutte le ordinanze regionali, è stato implementato il protocollo AUSL Toscana Centro IO.DS.03 nelle sue varie revisioni nonchè adottato il protocollo PE 201 - Piano di Emergenza COVID-19. L'ASL ha garantito un supporto grazie all'invio dei medici dell'USCA. Dal 20 gennaio al 10 febbraio 2022 la presenza di utenti positivi ha impedito nuovi ingressi, lasciando la struttura con un numero di posti scoperto.

La chiusura ufficiale della bolla covid è datata 16 febbraio 2022.

Nel mese di marzo 2022 si sono verificati altri 3 casi che però sono stati immediatamente trasferiti presso le strutture volte alle cure intermedie.

L'RSA Pio Istituto Santa Caterina ha dovuto affrontare dall'inizio della pandemia tre ondate di covid. La prima e più impattante è stata quella del gennaio 2021, come meglio illustrato nella prima parte della nota integrativa, dove tutti gli anziani (fatta eccezione per una persona che è stata trasferita in un'altra struttura) sono stati contagiati. Nel 2022 ci sono state due nuove ondate (la prima 10 gennaio-7 febbraio e la seconda dal 9 aprile al 3 maggio). Se nel 2021 ci sono stati dei decessi, fortunatamente nel 2022 si sono riscontrati solo lievi sintomi. In questi ultimi due casi gli anziani colpiti sono stati mediamente una trentina ad ogni ondata. In questi mesi sono state applicate tutte le procedure di emergenza previste; in primo luogo sono state rispettate tutte le ordinanze regionali, è stato implementato il protocollo AUSL Toscana Centro IO.DS.03 nelle sue varie revisioni nonchè adottato il protocollo PE 201 - Piano di Emergenza COVID-19. L'ASL ha garantito un supporto consultivo, non c'è stata necessità di apporto di loro personale.

Ad oggi non si rilevano criticità in ambito Covid nelle strutture gestite direttamente da Sarah.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 10/06/2008 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto , al n. A191866 , categoria sociali .

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

La Cooperativa Sarah è di tipo A.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c.

Al fine di verificare se la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative da parte dei soci, nel rispetto della caratteristica di cooperativa a mutualità prevalente, prevista dall'art.

2513 del c.c., si indica il seguente rapporto al 31/12/2021:

Costo delle prestazioni lavorative dei soci / Totale voce B9 del bilancio più gli altri costi del lavoro inerenti il

rapporto mutualistico X 100 = $2.913.026,28 / 6.686.270 = 43,57\%$.

essendo minore del 50%, non si intende rispettato il vincolo di cui all'art. 2513 del c.c. anche se, essendo una cooperativa sociale, la mutualità prevalente è di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp.att. c.c.. Nella voce "Costo delle prestazioni lavorative dei soci" sono comprese le prestazioni professionali e a collaborazione coordinata e continuativa dei soci. Situazione analoga si era verificata nel 2020 ove il costo delle prestazioni lavorative dei soci / Totale voce B9 del bilancio più gli altri costi del lavoro inerenti il rapporto mutualistico X 100 = $2.959.242 / 6.849.680 = 43,20\%$.

La percentuale di mutualità al 31/12/2021 è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente, anche se si riscontra un indice di rotazione molto alto a causa delle grandi richieste da parte della Asl delle figure Infermieristiche ed assistenziali e quindi un alto ricambio di personale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno, in quanto nell'anno 2021 si è verificato un disavanzo mutualistico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

- Contributi tirocini Progetto Ester finanziati dalla Regione Toscana € 6.500;
- contributo progetto miglioramento nidi e sospensione attività nido Piccolo Mondo finanziati dal Comune di Prato € 13.869;
- contributo potenziamento tecnologico Rsa Collinella, Pio e Bonistallo finanziati dalla SDS Area Pratese- regione Toscana € 8.232;
- contributo sanificazione Collinella finanziato dalla CCIAA di Firenze € 1.767;
- contributo riapertura centro diurno RSA Pio Istituto finanziato da SdS Area Pratese- Regione Toscana € 6.610;
- contributo a titolo di credito di imposta quale rimborso spese sanificazione Covid € 4.084;
- contributi Progetto Ester finanziati dalla Federazione Regionale Coldiretti € 512;
- contributi Progetto Ester finanziati dal Comune di Viareggio € 151.442.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 116.925;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 11.692;
- a riserva straordinaria € 261.132;
- TOTALE € 389.749.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

La Sarah espone l'informativa evidenziando che:

il tempo dei pagamenti degli enti pubblici (ASL) è regolare, in quanto gli incassi della Asl avvengono di media nei 60 gg dalla data di emissione della fattura. Gli utenti privati pagano le rette anticipatamente, mentre il tempo di pagamento delle imprese private avviene di media nei 180 giorni successivi alla data di emissione della fattura.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, Nota Integrativa e relazione della Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
VLADIMIRO D'AGOSTINO